

"TG che aspettavate

L'Unità 2

vi aspetta.
Nuovo TG2 20.30.
RAI



Un campionato livellato (ma in basso)

MASSIMO MAURO

JUVE FIRENTINA alla quale ho assistito ieri mi ha confermato come il livello di questo campionato non sia davvero eccezionale almeno finora. Più di una squadra ha tradito le attese, potendo vincere la Sampdoria o anche l'Inter della prima fase - o la Roma - e qualche altra, come quella viola, non ha ancora la maturità per reggere una parte importante nella corsa allo scudetto. Nel caso della Juventus si è rivotata anche per me la fine rivolta aggressiva e tonica in molti uomini come non era stata negli ultimi tempi. Il problema non riguardava il suo sistema di gioco, ma un certo senso di condizione generale. La rivoia della Fiorentina ha risvegliato i migliori istinti dei bianconeri che hanno dominato per tutto il primo tempo. Una grande di fisionomi. Hanno fornito invece i toscani, incapaci di alimentare il loro attacco, che pure dispone di un cannone da imbucasse come Balotelli. A Parma il livellamento fra le due contendenti è stato ancora più evidente. Lo zero a zero finale lo ha suggerito. Credo che queste due squadre stiano insieme alla Juve le pretendenti più sicure allo scudetto, anche se mi auguro che la Lazio trovi quella continuità che finora le è sempre mancata, se non puramente per allargare al centro sul lato del piano.

La seconda cosa che mi ha colpito è stata il crollo della Sampdoria nel finale a Bergamo. Mi dispiace per Ericksson e per suoi giocatori che in estate ritennero in grande di battersi per la zona Uefa; invece, a questo punto, credo che gli obiettivi del club figure debbano essere ridimensionati in finita.

Il terzo aspetto che mi ha indotto a riflettere riguarda la polemica a televisione tra Agnelli e la Juventus. I dirigenti bianconeri si sono lamentati così come l'apparso per le affermazioni dell'ex tecnico della Fiorentina. Se è vero che l'apparso deve avere la libertà di presentarsi quando crede di vantare alle tecniche e altrettanto vero che l'opinionista televisivo deve avere la più ampia libertà di commentare. Evidentemente, le paure esatte di Agnelli non sono state assorbite senza problemi dalla Juve. Credo che il gioco delle parti vada sempre risposto, nessuno deve travalicare i propri confini né i tecnici né gli opinionisti.

Tornando alla Juve, ne ho ammirato la saldezza difensiva, mi sono piaciuti molto Tacchinardi e Carrera oltre a Ferrara che non ha sbagliato neppure un intervallo. Anche il centrocampo ha filtrato bene le iniziative viola e proposto in inverno di rimessi e per finali. Del Piero. E se Del Piero ha deciso la sfida con un'altra prodezza vorrà sottolineare come Vialli che pure non è in condizioni ideali sia stato il eroe fondatore della compagnia lavorando un po' di palloni, consentendo ai compagni di respirare e poi se mandare comunque spesso in zona gol. Quelli arrivano.



Un Tomba poco Speciale

Parma e Milan pari, s'avvicinano Lazio e Juve. E a Torino tornano gli scontri

Un gruppone in testa

BUFFON, GRANDE ESORDIO. Tutti gli occhi sul Tardini. Ma da Parma arriva l'unico 0-0 della giornata. La partita però non è stata brutta molte le occasioni e un Milan davvero aggressivo. Gli emiliani in almeno un paio di occasioni sono stati salvati dal più giovane dei portieri: si chiama Buffon, ha meno di 18 anni, è parente alla lontana del vecchio campione. È una matricola ma si butta sui piedi di Baggio e Weah con consumata abilità. Sull'altro fronte occasioni anche per Zola, in ombra Stoichkov

DEL PIERO (E INCIDENTI). Ferme le due di testa la Juve tenta la rincorsa. Contro la Fiorentina arriva il successo grazie a un bel gol di testa di Del Piero. I bianconeri sono in ripresa: 1-0. Vialli non riesce a sbloccare la gara. Esugli spaltri e il festival delle botte: gli ultra della Fiorentina all'intervento e a fine partita si scontrano con la polizia davanti alle telecamere



A Francoforte
Boris Becker
travolge Chang

AZZOLINI, PISTOLESI
A PAGINA 21

LAZIO A DUE PUNTI. Winter e Casiraghi e la Lazio s'avvicina alla vetta. Eppure la partita non è stata esaltante e a tempo scaduto i biancazzurri hanno rischiato di essere raggiunti dalla Cremonese. Giornata nera per la Roma sconfitta a Piacenza 1-0, mentre l'Inter deve la vittoria sull'Udinese al neoacquisto Branca (chissà che ne pensa Marzzone). Napoli costretto al pari col Vicenza mentre il Padova sconfigge il Bari 3-0 e l'Atalanta rimonta e batte la Samp per 3-2.

ALBERTO DA PODIO MA... Tomba arriva sul podio al terzo posto nello Speciale di Vail. Meglio che nel gigante ma ancora lontanissimo dalla forma migliore. Primo l'austriaco Tritschler secondo il francese Amiez. In molti sono finiti fuori in una gara non certo facile. I risultati della scorsa stagione sono ancora lontani per Albertone

Brunelleschi a Parigi
Gli ingegneri rinascimentali a La Villette

Le macchine di Leonardo, il modello della cupola di Santa Maria del Fiore e molte altre straordinarie opere di ingegneria del Rinascimento sono esposte a La Villette, a Parigi. La splendida mostra resa possibile oltre che dai computer, dal lavoro di straordinari «artigiani» fiorentini depositari di un mestiere ormai quasi unico al mondo

SIEGMUND GINZBERG A PAGINA 21

«Muccio selvaggio»
Peckinpah torna «integrale»

Grande giornata per gli amanti del western. Nel cinema italiano arriva la versione restaurata (e più lunga di quasi 10 minuti), del *Muccio selvaggio* di Sam Peckinpah. Lo ha presentato ieri, in chiusura Torino Cinema Giovani Oggi con *L'Unità*, il Castoro su Peckinpah. E intanto a Torino di scena anche due film sulla boxe

ALBERTO CRESPI A PAGINA 21

Un libro di Flores
Anni Cinquanta
ecco l'età
del sospetto

La guerra fredda come «guerra civile mondiale». Questa la tesi di Marcello Flores nel suo nuovo libro *«L'età del sospetto»*. La rottura Est-Ovest attraverso i processi e le accuse che travagliano gli anni Cinquanta

MARCO REVELLI A PAGINA 21

Marcello Flores
a L'Unità 2

BEATLES

4 pagine speciali
sul nuovo Cd
del quattro di Liverpool

Noi, lontani da Norimberga

Il 20 NOVEMBRE 1945 si apriva a Norimberga il processo contro i principali capi nazisti accusati di crimini di guerra contro l'umanità e contro la pace. La Corte d'occupazione militare, costituita dai rappresentanti delle quattro potenze vincitrici, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America, Francia e Regno Unito. Quattro anni dopo furono imputati e condannati in maggior parte all'impiccagione. Cessò in seguito di ciò che restava della vita nazista. Contrariamente a ciò che spesso si legge, il tribunale militare di Norimberga non fu il luogo in seguito alla cattura delle atrocità di nazismo. Alcuni anni degli obiettivi dell'egemonia furono accolti alle porte di Stoccarda. Allo scadere dell'autunno 1943 l'obiettivo non era l'avvento di un nuovo governo di alleanza europea, ma il proseguimento di una politica di dominazione strutturale ed esemplare, priva quindi di iniziativa europea, ma con un esplicito base quindi a ripetersi dello nostro paese. Da questa punto di vista, possiamo oggi dire che Norim-

LUCIO CARACCIOLI

berga stato un suo esempio pazzesco. Successo senza dubbio perché le nuove generazioni non hanno avuto spennamento di crimini di guerra e anche a quei pezzi testi delle erbe tutte morte. Ma successo solo parziale perché non si può dire oggi che il mondo sia al sicuro contro il progetto di un altro genocidio. La fine della guerra non è stata l'ultimo elettorale della guerra in Europa e non solo il golfo egiziano certamente. Guardiamo al caso della ex Jugoslavia. Qui sono state compiute numerose atrocità volti ad un ruolo di civili innocenti. Occorre ammettere probabilmente alcuni anni, e le molte guerre di uscita italiane impazzite, non in base alle proprie idee, bensì per stabilire la vittoria su misura come molti delle bande sue, erate o mai salutate. Su molti conti spesso abbondantemente sollecitamente, a scrivere poi nei valori di alta matrice, si doveva fare ancora più. Ma a Norimberga della nostra memoria di guerra nell'ex Jugoslavia non potrà forse andare oltre l'interdetto morale fulminato contro alcuni signori mandanti. Tutta da discutere è poi la sua effettiva incisività: la guerra è ancora in corso e le stesse persone che sono o sono saranno sotto inchiesta possono decidere della guerra o della pace. E chiaro che se veramente interviene di rischiare un genocidio tra i propri criminali prediletti, l'intercessione della guerra all'eternità di un concerto di massime di pace. E se lo scopo del mondo è dare il pacifico in quell'epoca, cose dovranno in domanda se il tribunale scava e risolve le vie di diritti umani innocenti e le cose che non sempre e in modo dell'opinione pubblica e delle nostre libere società.

Norimberga è un luogo di legge. E un mondo migliore. Ma invece rischia di passare alla storia come un cinico, contumacissimo concessio-

Piccola Biblioteca

Vladimir Nabokov

COSE TRASPARENTE

Traduzione di Dimitri Nabokov

Pagine 117 - Inv. 15.000

Un romanzo che si svolge in una dimensione misteriosa dove esseri e cose si spostano nello spazio e nel tempo

Adelphi